

ITINERARI

Itinerari Giornata Intera

- 1) Castelli e Fortezze
- 2) Il Rinascimento
- 3) Itinerario Romano
- 4) Giubileo: itinerario dello spirito
- 5) Itinerari Malatestiani
- 6) Altre combinazioni Full Day



Itinerari Mezza Giornata

- Castello di Gradara
- Urbino: Palazzo Ducale
- Pesaro: giro città con visita del Palazzo Ducale
- Rimini: giro città e visita al Tempio Malatestiano

1) Castelli e fortezze:

Gradara - San Leo

Tra le tante rocche seminate nel territorio marchigiano, la Rocca di Gradara e il Forte di San Leo sono forse le più caratteristiche, le meglio conservate e sicuramente quelle che, tra storia e leggenda godono di maggior fama:

dalla tragedia dantesca di Paolo e Francesca a Gradara al Conte di Cagliostro a San Leo.

Costruite in epoca medievale, nel corso del rinascimento vengono adeguate all'uso dell'arma da fuoco.



Munite di feritoie, caditoie, ponti levatoi hanno mantenuto esternamente l'aspetto della tipica architettura difensiva militare di cui il senese F. Di Giorgio Martini ne è l'artefice.

Gli interni sono a volte preziosissimi da affreschi o custodiscono singolari opere d'arte.

Gradara

Rocca demaniale (sec. XIV) Camminamenti di ronda (sec. XIV).

San Leo

Forte di F. G. Martini, Pieve (sec. IX) Duomo (sec. XII)

2) Il Rinascimento

Urbino - Pesaro



Questo itinerario conduce alla visita delle due città che hanno vissuto i grandi sfarzi del Rinascimento e che hanno dato i natali a due grandi geni: Rossini e Raffaello.

Ad Urbino vi è il Palazzo Ducale, sede della Galleria Nazionale delle Marche in cui si trovano le opere di grandi autori come Piero della Francesca, Pedro Berruguete, Paolo Uccello che testimoniano l'intesa attività umanistica dell'epoca del duca Federico da Montefeltro. Esempio testimonianza del gotico cortese sono gli affreschi dei Salimbeni nell'Oratorio di San Giovanni. Raffaello Sanzio è il simbolo della città. Le sue poche opere esposte al Palazzo Ducale, la sua casa natale con tutto ciò che ricorda il grande artista e il monumento a lui dedicato sono un insieme di testimonianze che rendono Urbino una meta culturale estremamente interessante.

Pesaro viene ricordata per i Malatesta, per i Della Rovere e soprattutto per gli Sforza che costruirono Rocca Costanza per difendere la città e che vollero un Palazzo sontuoso, per celebrare le fastose nozze tra Costanzo Sforza e Camilla D'Aragona e per accogliere la bellissima Lucrezia Borgia moglie di Giovanni Sforza.

Gioacchino Rossini, celebre compositore musicale, è nato a Pesaro. Le sue note ancora riecheggiano nella casa natale, nel conservatorio e nel Teatro dove ogni agosto si tiene il Rossini Opera Festival.

Urbino Palazzo Ducale, Casa di Raffaello, Oratorio di San Giovanni.

Pesaro giro città con visita al Palazzo ducale, casa di Rossini e Conservatorio.

3) Itinerario Romano: la Via Flaminia

Acqualagna-Fossombrone-Fano



La via consolare Flaminia è la testimonianza più evidente dell'insediamento Romano nelle province di Pesaro e Rimini.

Essa costituiva l'asse viario di fondamentale importanza per ottenere uno sbocco al Mare Adriatico e per i collegamenti tra Roma e l'Italia settentrionale e in seguito verso l'Europa centro-orientale.

Questo percorso è un insieme di resti archeologici di eccezionale importanza ed è caratterizzato dalla costante presenza di ponti, tagli nella roccia, gallerie, lastricati, sostruzioni, chiavicotti, cippi stradale e iscrizioni.

Il percorso inizia dalla località di Acqualagna (gola del Furlo, Chiesa Preromanica di San Vincenzo) passa per Fossombrone (scavi di S. Martino) e termina con le mura e l'arco di trionfo di Fano (giro della città).

Fossombrone: strada romana a "Forum Sempronii"

4) Giubileo:

itinerario dello spirito

Pesaro - Furlo Fonte Avellana

Pesaro può costituire un punto di partenza per questo itinerario di fede e arte con il Santuario della Madonna delle Grazie gioiello di arte gotica, eretta nel 1325 dove è custodita la sacra immagine opera su tavola del XIV sec.

Percorrendo l'antica via Flaminia verso Roma, superata la suggestiva gola del Furlo si giunge a Pelingo dove si trova il Santuario della Misericordia, meta di pellegrinaggi.

Scendendo nella valle del Cesano, nei pressi di Serra Sant'Abbondio si trova l'eremo di Santa Croce di Fonte Avellana, fondato da S. Romualdo nel 980 e organizzato principalmente dal camaldolese S. Pier Damiani, che vi soggiornò nel 1035.



5) Itinerari Malatestiani

La famiglia Malatesta è il filo conduttore dei seguenti itinerari che conducono nelle più belle dimore dove soggiornò la più potente signoria di Romagna.



Si tratta di una grande testimonianza del passato nonché un'importante patrimonio monumentale dell'epoca medievale e rinascimentale, basta citare l'incompiuto Tempio Malatestiano di Rimini, opera di Leon Battista Alberti, voluto da Pandolfo Sigismondo Malatesta grande mecenate e capitano di ventura.

Gradara - Rimini

Gradara - Rocca sec. XIV - XV e dei Camminamenti di ronda XIV

Rimini - Tempio Malatestiano e giro città con visita ai reperti romani,

Chiesa di Sant'Agostino

Santarcangelo di R. - Verucchio - San Leo

Santarcangelo - Rocca sec. XIV, grotte tufacee e stamperia a ruggine

Marchi

Verucchio - Rocca sec. XIII - XIV

San Leo - Forte, Pieve Preromanica sec. IX e Duomo XII

Gradara - Montefiore

Gradara - Rocca sec. XIV - XV e dei Camminamenti di ronda XIV

Montefiore - Rocca sec. XIV - Chiesa di San Paolo e dell'Ospedale



6) Altre combinazioni per un full day con guida

Gradara - Urbino

Pesaro - Gradara

Gradara - Italia in Miniatura (Rimini) o Delphinario (Riccione)

GRADARA

Il **Castello di Gradara**, costruzione del XII - XV secolo, non solo rappresenta un magnifico esempio di architettura militare con torri, ponti levatoi, camminamenti e feritoie, ma anche un grandioso monumento residenziale del Rinascimento.



La tradizione vuole che entro le sue mura quando i Malatesta vivevano a Gradara si sia svolta nel 1289 la tragedia di **Paolo e Francesca**, eternata da Dante Alighieri nel V Canto dell'Inferno



Gli anni più esaltanti della sua storia furono quelli sotto la Signoria di Sigismondo Pandolfo Malatesta che, vittorioso fronteggiò per 42 giorni le bombarde sforzesche, condotte da Federico da Montefeltro.

Ai Malatesta, nel 1464 seguirono gli Sforza.

Fu Giovanni che prima di condurvi la giovane moglie Lucrezia Borgia restaurò gli interni del castello con sale luminose, affreschi e loggiati.

La gentilizia dimora che non poté godere Giovanni Sforza per le disavventure create dai Borgia, venne ampiamente usufruita dalle consorti dei Della Rovere.



URBINO



Completamente immersa nelle colline, racchiusa dalle mura cinquecentesche,

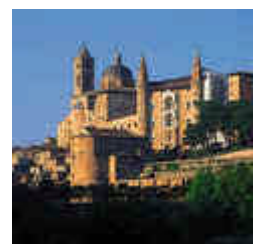
Urbino con le sue costruzioni a mattoncini, ha mantenuto un aspetto urbanistico omogeneo dal lontano '400, quando era uno dei centri più splendidi della cultura e del Rinascimento.



Il suo monumento più bello è il **Palazzo Ducale**, simbolo stesso della città e testimonio di una aristocratica vita di corte. Voluto da Federico da Montefeltro, fu iniziato attorno la metà del XV secolo, utilizzando alcuni dei migliori architetti del tempo: Luciano Laurana e Francesco di Giorgio Martini.

Il Duca Federico fu un grande mecenate appassionato della cultura umanistica e quindi volle un palazzo che fosse l'immagine stessa di sé e di quella cultura.

Luca Della Robbia, Baccio Pontelli, Giuliano da Maiano, Michele da Fiesole tutti assieme realizzarono un perfetto capolavoro dell'arte rinascimentale: dallo studiolo, al cortile d'onore, dalla biblioteca ai templi, ovunque soffitti stuccati.



stipiti scolpiti, porte intarsiate, camini decorati.



Il Palazzo Ducale oltre ad essere un magnifico monumento e anche sede della Galleria Nazionale delle Marche in cui sono custoditi capolavori di Piero della Francesca, Paolo Uccello, Giusto di Gand, Pedro Berruguete e "**La Muta**" di Raffaello.

Quest'ultimo era nato ad Urbino nel 1482 e qui si conserva ancora la sua casa natale.

La piazza centrale attornata da caffè, è spesso animata dagli studenti della Università. La città è tutto un saliscendi. I vicoli si aprono su scorci inaspettati e proprio da quello di San Giovanni si gode una delle più belle vedute sulla città.



Il nome gli deriva dalla chiesetta omonima in cui si conserva il **ciclo di affreschi dei fratelli Salimbeni**, ritenuta l'opera più preziosa che il Tardo Gotico abbia lasciato.



PESARO

città natale del compositore

Gioacchino Rossini

a cui è dedicato nel mese

di Agosto il

"R.O.F."

Rossini Opera Festival



vanta numerosi monumenti medievali e rinascimentali che compongono il suo centro storico.



Il **Palazzo Ducale** che ha visto susseguirsi il dominio delle potenti (Malatesta, Sforza, e Della Rovere), dove si sono celebrate con grande sfarzo le nozze tra Camilla D'Aragona e Costanzo Sforza

e le **chiese di San Francesco, San Domenico e Sant'Agostino** abbellite con portali gotici dai Malatesta

Suntuosi sono i palazzi costruiti tra seicento e settecento da insigni architetti (Van Vitelli e Lazzarini) che testimoniano un'intensa vita aristocratica per lo più legata agli ultimi principi del ducato di Pesaro e Urbino: i Della Rovere.



Di grande pregio è la **collezione di ceramica del cinquecento** esposta ai Musei Civici.

L'arte della ceramica ha radici nel lontano Rinascimento ed è ancora oggi una grande tradizione che ha dato lustro a Pesaro grazie alle botteghe di noti ceramisti.





Tra i monumenti più significativi troviamo **Rocca Costanza**, antica fortezza militare voluta da Costanzo Sforza a difesa della città.

Alle spalle del centro storico si allunga il mare dove l'artista contemporaneo **Arnaldo Pomodoro** ha fatto sì che una delle sue belle sfere in bronzo sia divenuta il simbolo della città.

